



## L'organizzazione nel Ticino degli esami federali di maturità per privatisti: situazione attuale e prospettive

Ultimamente il certificato di maturità federale sembra sempre più richiesto e ambito. Esso è richiesto non solo per l'immatricolazione nelle università o nei politecnici, ma anche in una serie di scuole professionali superiori.

Esso è anche ambito perché permette di migliorare la propria posizione professionale (carriera, stipendio).

Il certificato di maturità riconosciuto dalla Confederazione può essere ottenuto nei licei cantonali, nei licei per adulti o nelle sessioni d'esame organizzate dalla Commissione federale di maturità.

La Confederazione riconosce attestati rilasciati da un'autorità scolastica cantonale se si tratta di scuole che soddisfano alle condizioni stabilite dall'ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM art. 1).

In Svizzera ci sono 137 licei cantonali riconosciuti, di cui 132 a tempo pieno e 5 serali. I licei a tempo pieno sono per gli allievi, di regola sotto i 20 anni, che hanno seguito l'iter scolastico normale previsto dal rispettivo cantone. L'ORM prescrive una durata degli studi di almeno 12 anni, dei programmi per la maturità che comprendano almeno 6 anni di cui gli ultimi 4 espressamente concepiti e organizzati per la preparazione della maturità. (ORM art. 10).

In Ticino ci sono 5 licei cantonali riconosciuti, della durata di quattro anni: a Bellinzona, a Locarno, a Mendrisio e due a Lugano. Queste 5 scuole hanno rilasciato alla fine

dell'anno scolastico 1987/88 606 certificati di maturità. (18 classica, 129 letteraria, 234 scientifica, 146 linguistica e 79 socio-economica).

L'ORM riconosce anche attestati di maturità, conseguiti in scuole o corsi di preparazione alla medesima, da candidati idonei, ma impediti dalle circostanze (familiari, psicologiche, finanziarie) di frequentare una scuola secondaria. In Svizzera ci sono 5 scuole di questo genere: a Ginevra il Collège pour adultes, a Zurigo la Kantonale Maturitätsschule für Erwachsene, a S. Gallo, Sargans e Frauenfeld l'Erwachsenengymnasium. In generale in queste scuole i corsi sono tenuti alla sera e al sabato mattina, in qualche caso in parte anche per corrispondenza.

La formazione di queste scuole deve durare almeno tre anni di cui una parte ragionevole nella forma dell'insegnamento diretto.

I candidati devono aver compiuto i 20 anni e aver terminato un tirocinio o aver esercitato per almeno tre anni un'attività professionale. L'insegnamento in queste scuole deve essere impartito da docenti con diploma d'insegnamento secondario superiore o equivalente titolo accademico. (ORM art. 12). Purtroppo nel Ticino per ora una scuola di questo genere non esiste. La possibilità di frequentare una scuola di questo tipo potrebbe forse indurre parte dei giovani ad optare per la formazione professionale appena conclusa la scolarità obbligatoria o, in caso di difficoltà, nel corso degli anni del liceo: sussisterebbe infatti una prospettiva reale

sivo entusiasmo in base al quale gli allievi si lanciano in spericolate avventure linguistiche: sfruttare in modo pedagogicamente corretto questi incidenti significa vederli come sempre dovrebbe esser visto l'errore: esso è *anche* il sintomo più tipico del fatto che si sta imparando qualcosa.

Un secondo aspetto di difficoltà è la realizzazione in prima media di un programma di insegnamento capace di sviluppare al giusto livello le quattro competenze linguistiche di base, tenendo conto che gli allievi sono al quarto anno di francese, ma al primo per quanto riguarda l'espressione scritta e la riflessione grammaticale.

E il rischio è che quest'ultima prenda il passo sul resto e che ci si ritiri, magari in nome di una maggior «sistematicità» o addirittura «serietà» di lavoro, su una prudente progressione iniziale, affidandosi ai primi passi, certo più rassicuranti, di un metodo. In questa situazione nuova infatti, l'insegnante deve riscoprire una capacità di inventare delle risposte didattiche appropriate, che forse certi materiali troppo «completi e articolati» ci avevano fatto un po' dimenticare. La scelta del dipartimento di creare un materiale apposito per la prima media - il «materiale ponte» - tale da permettere un lavoro più vicino ai bisogni di ogni classe, sembra poter costituire, in base ai risultati delle prove dello scorso anno, una risposta convincente, anche se il materiale ora sperimentato può essere ulteriormente migliorato e completato.

Le prove di verifica svolte in prima e in seconda media lo scorso anno hanno dato risultati positivi e incoraggianti: per un'analisi approfondita, rimandiamo tuttavia alla lettura del rapporto preparato dall'apposita commissione, distribuito in gennaio alle sedi di scuola media e ai docenti. Tutta una serie di incontri è iniziata a questo scopo e continuerà nei prossimi mesi, in tutte le scuole medie del cantone.

Giovanni Mascetti





di reinserirsi più tardi nella vita delle formazioni superiori.

L'attestato di maturità inoltre può essere ottenuto anche alle sessioni di esami federali organizzati dalla Commissione federale di maturità. Gli esami federali di maturità hanno luogo ogni anno: in primavera e in autunno nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese (a rotazione nelle diverse sedi universitarie), in estate e in inverno nella Svizzera italiana. La sessione invernale si svolge in febbraio a Lugano quella estiva in giugno a Locarno.

A questi esami si presentano gli allievi delle scuole private e i privatisti puri (autodidatti). L'unica condizione è quella di aver compiuto i 18 anni.

In Svizzera nel 1988 sono stati rilasciati 1.075 certificati di maturità federale che rappresentano circa il 10% del totale di maturità rilasciate.

In Svizzera ci sono una cinquantina di scuole private che presentano candidati alla maturità federale. Nel Ticino ce ne sono tre: il collegio Papio ad Ascona, il liceo S. Anna a Lugano e il liceo diocesano a Breganzona.

Gli esami di maturità federale comprendono 11 materie di cui 8 comuni per tutti i tipi (lingua materna, seconda lingua nazionale, storia, geografia, matematica, fisica, chimica e biologia). Nel tipo classico (A) si aggiungono il latino e il greco, nel tipo letterario (B) il latino e la terza lingua nazionale o l'inglese, nel tipo scientifico (C) la geometria descrittiva e la terza lingua nazionale o l'inglese, nel tipo linguistico (D) la terza lingua nazionale o l'inglese e un'altra lingua moderna, nel tipo economico-sociale (E) le scienze economiche e la terza lingua nazionale o l'inglese.

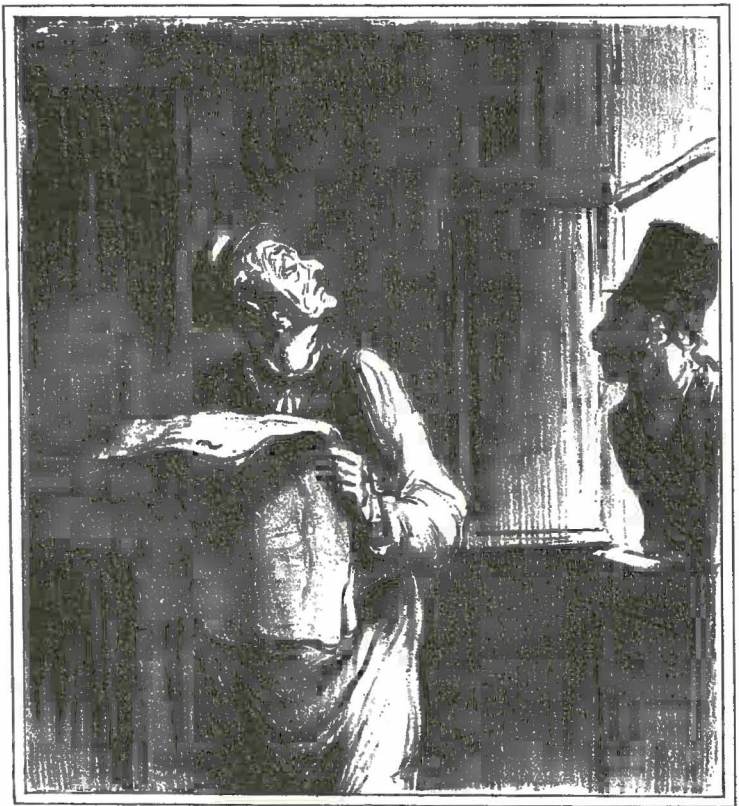
Come undicesima materia i candidati di tutti i tipi possono scegliere fra disegno e musica.

In 5 materie (per il tipo scientifico 6) sono previsti esami scritti e orali. Nelle restanti materie, fatta eccezione per il disegno, l'esame è soltanto orale. I candidati sono interrogati da un esaminatore in presenza di un esperto che li segue in tutti gli esami.

Gli esami devono permettere di giudicare se il candidato possiede la maturità necessaria a studi superiori. Questa maturità dovrebbe comportare solide conoscenze fondamentali, indipendenza di giudizio, capacità di afferrare in modo corretto problemi di difficoltà appropriata e di presentare chiaramente la soluzione. Le esigenze relative alle singole materie d'esame sono indicate nei programmi di maturità allegati all'Ordinanza sugli esami federali di maturità.

A scelta dei candidati gli esami possono essere sostenuti tutti in una sola sessione (esami completi) o suddivisi in due sessioni, tenute nella stessa regione linguistica (esami parziali). I secondi esami parziali devono però essere sostenuti entro e non oltre un anno dai primi esami parziali.

I primi esami parziali comprendono per tutti i tipi la storia, la geografia, la chimica, la biologia e il disegno o la musica. Per superare l'esame è necessaria una media delle note non inferiore al 4 e non devono esserci note



1, o due volte la nota 2, o un 2 e due volte 3, o più di tre volte 3.

I candidati che non superano gli esami possono ripresentarsi agli esami una sola volta (salvo nel caso di cambiamento di tipo) ma non prima che siano trascorsi sei mesi dall'esame non superato. Se il candidato si ripresenta non oltre i due anni dalla sessione durante la quale è stato respinto, egli è dispensato dagli esami nelle materie in cui la prima volta ha ottenuto almeno la nota 5. Nelle ultime sessioni d'esame nella Svizzera italiana il tasso di successo agli esami è stato abbastanza alto: nel 1985 del 75%, nel 1986 dell'80%, nel 1987 del 78%, nel 1988 dell'84%. Nel 1988 in Ticino 55 candidati hanno ottenuto la maturità federale (12 letteraria, 26 scientifica, 11 linguistica e 6 socio-economica).

La maggior parte dei candidati (circa il 90%) si presentano agli esami in due sessioni distinte a distanza di un anno.

La maggior parte dei candidati (circa l'85%) si presentano alle sessioni estive a Locarno. Questa situazione è abbastanza comprensibile in quanto ciò corrisponde con l'organizzazione dell'anno scolastico nelle scuole che li preparano (primi esami parziali alla fine della terza liceo, secondi esami parziali alla fine della quarta liceo).

Il numero dei candidati che si sono presentati nelle sessioni della Svizzera italiana è in costante aumento: 98 nel 1985, 107 nel 1986, 144 nel 1987 e 160 nel 1988. Per il 1989 sono preannunciati circa 200 candidati (27 nella sessione di febbraio e circa 170 nella sessione di giugno). L'aumento particolarmente sensibile di quest'anno è dovuto a un incremento costante, ma anche al fatto che si presenteranno per la prima volta i candidati del liceo diocesano di Breganzona.

I candidati che non provengono dalle tre scuole private, cioè gli autodidatti che si fanno aiutare eventualmente da lezioni private, sono molto pochi: una decina all'anno. Ma questo numero, apparentemente molto esiguo, trae un po' in inganno. Infatti coloro che si preparano a questi esami sono in numero molto maggiore. Da settembre a oggi ho avuto, come responsabile degli esami di maturità federale nella Svizzera italiana, una sessantina di colloqui con potenziali interessati alla maturità federale. Si tratta per lo più di persone inserite nel mondo del lavoro che vorrebbero intraprendere uno studio in una scuola professionale superiore o in una università, oppure vorrebbero, conseguendo l'attestato di maturità, migliorare la loro posizione sul posto di lavoro (fare carriera o percepire uno stipendio notevolmente superiore). Si tratta di persone ancora giovani che al momento in cui avrebbero potuto frequentare i licei o non ne avevano i mezzi o non ne avevano voglia o sufficiente maturità. Dopo un impegno di qualche anno nel mondo del lavoro si sono però accorti di volere e potere fare qualcosa di più.

Se molti iniziano questa preparazione, ma pochi si presentano agli esami, ciò è anche dovuto a una mancanza di strutture adeguate nel nostro cantone: non ci sono scuole di preparazione alla maturità per adulti, non ci sono corsi per adulti con questo scopo e non ci sono corsi per corrispondenza in lingua italiana. Inoltre ci sono pochi docenti che danno lezioni private e queste costano moltissimo. Credo che sia necessario e auspicabile che lo Stato preveda una possibilità per questa categoria di persone.

**Giovanni Zamboni**  
direttore degli esami federali di maturità  
nella Svizzera italiana